

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4962, di conversione del decreto-legge n. 80 del 2004.

Il disegno di legge è stato assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4963, di conversione del decreto-legge n. 113 del 2004.

Il disegno di legge è stato assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Sull'ordine dei lavori.

GIANNI VERNETTI, in occasione della visita ufficiale del primo ministro cinese in Italia, invita la Presidenza a ricordare al Governo atti parlamentari di indirizzo che lo impegnano ad attivarsi affinché nella Repubblica popolare di Cina sia garantito il pieno rispetto dei diritti umani.

PIETRO FOLENA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Vernetti, ritiene si debbano esercitare pressioni sulle autorità cinesi affinché non diano seguito, tra l'altro, alla condanna alla pena capitale di un monaco tibetano.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dai deputati Vernetti e Folena.

Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (4246 ed abbinato).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 1.53.

PRESIDENTE invita i deputati segretari ad uno scrupoloso controllo della regolarità delle votazioni.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che la decisione quadro del Consiglio europeo può consentire ad un magistrato di uno Stato membro dell'Unione di emettere un mandato di arresto per un reato commesso in Italia, sottolinea che tale possibilità è stata esclusa dal provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Sinisi 1.54 e 1.55.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, richiama le finalità dell'emendamento Sinisi 1.56.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, ritiene necessario escludere la possibilità che in Italia si dia esecuzione al mandato d'arresto europeo in caso di provvedimento cautelare emesso da un pubblico ministero.

SERGIO COLA paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale approvazione dell'emendamento Sinisi 1.56.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto contrario sull'emendamento Sinisi 1.56.

VITTORIO MESSA dichiara di non comprendere le ragioni che inducono l'opposizione a sostenere l'opportunità di sopprimere la parte finale del comma 3 dell'articolo 1.

MICHELE SAPONARA, richiamata l'opportunità di rimettere la decisione relativa alla richiesta di custodia cautelare ad un organo collegiale, manifesta un orientamento contrario all'emendamento Sinisi 1.56.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 1.56, ispirato al principio di collaborazione giudiziaria tra i paesi europei.

FRANCESCO BONITO ricorda che la disciplina dell'estradizione prevede già che provvedimenti cautelari adottati da un pubblico ministero siano esecutivi in altri Stati.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, rileva che anche gli altri paesi europei, nel dare attuazione alla decisione quadro del Consiglio, hanno comunque tutelato i diritti di libertà dei cittadini.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'emendamento Sinisi 1.56.

ERMINIA MAZZONI ritiene che l'eventuale approvazione dell'emendamento Sinisi 1.56, sul quale dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dell'UDC, porrebbe le disposizioni in esame in contrasto con principi sanciti dalla Costituzione italiana.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 1.56.

GIOVANNI KESSLER ricorda che, a seguito del recepimento della Convenzione di Parigi, l'Italia ha sempre dato esecuzione a provvedimenti cautelari emessi da pubblici ministeri di altri Stati.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, giudicate necessarie le forme di garanzia previste dal comma 3 dell'articolo 1, conferma il parere contrario sull'emendamento Kessler 1.50.

GIUSEPPE FANFANI riterrebbe opportuno correggere l'articolo 1, nel senso di scongiurare la lesione di principi costituzionalmente sanciti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GIUSEPPE FANFANI osserva quindi che andrebbero meglio garantiti i principi di garanzia delle libertà fondamentali dell'individuo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

GIANNICOLA SINISI ricorda che, non essendo stata formulata a suo tempo una riserva nazionale, le norme contenute nella decisione quadro non possono essere oggetto di modifiche da parte della legislazione nazionale di recepimento.

ANNA FINOCCHIARO, giudicate non pertinenti le osservazioni svolte dal relatore per la maggioranza, sottolinea la necessità di assicurare la libera circolazione di provvedimenti giurisdizionali emessi da paesi membri dell'Unione europea, sulla cui affidabilità circa la tutela dei diritti e delle garanzie si fonda qualsiasi politica di collaborazione giudiziaria.

ENRICO BUEMI invita il relatore per la maggioranza a valutare l'opportunità di

un ulteriore approfondimento della materia da parte del Comitato dei nove.

GIOVANNI RUSSO SPENA invita ad un'ulteriore valutazione della questione posta con l'emendamento Kessler 1.50, che rischia di porsi in contrasto con i diritti e le garanzie costituzionalmente riconosciuti ai cittadini italiani.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, nel ritenere che la formulazione dell'articolo 1 possa essere migliorata, sottolinea l'opportunità di consentire al Comitato dei nove un ulteriore approfondimento della materia; chiede pertanto il rinvio del seguito del dibattito ad altra seduta.

RENZO INNOCENTI, nel lamentare il fatto che ormai troppo spesso l'Assemblea procede all'esame di provvedimenti non compiutamente istruiti dalle Commissioni, paventa che la proposta del presidente della II Commissione sia meramente strumentale; chiede pertanto, anche a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, che sulla richiesta sia chiamata a pronunciarsi l'Assemblea, preannunciando un orientamento contrario.

PRESIDENTE, osservato che la Presidenza non può garantire il rispetto del calendario dei lavori dell'Assemblea ove intercorrano, successivamente, intese modificative fra i gruppi parlamentari, preannuncia che, se la proposta formulata dal presidente della II Commissione sarà approvata, il seguito dell'esame della proposta di legge in discussione avrà una collocazione prioritaria nell'ordine del giorno della prima seduta della prossima settimana nella quale saranno previste votazioni.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinvio del seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge: Nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente (1032).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge, del quale la Commissione propone la reiezione, e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

CESARE CAMPA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.10 della Commissione, identico all'emendamento Dario Galli 1.11, ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, giudica inaccettabile l'assenza di un rappresentante del Governo competente per materia, attesa la rilevanza politica della proposta di legge in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

ELENA EMMA CORDONI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la presenza di un rappresentante del Governo competente per materia consentirebbe un più compiuto esame della proposta di legge.

EMILIO DELBONO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dai deputati Alfonso Gianni e Cordoni.

PRESIDENTE, pur ritenendo che il Governo sia legittimamente rappresentato, sospende la seduta in attesa che giunga in

aula un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 12,45.

PRESIDENTE, stante la perdurante assenza del rappresentante del Governo competente per materia, ritiene che non sussistano le condizioni per proseguire l'esame della proposta di legge all'ordine del giorno.

Espresso altresì rammarico per l'atteggiamento dell'Esecutivo, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ETTORE ROSATO ricorda la tragedia del terremoto che il 6 maggio del 1976 colpì disastrosamente la regione Friuli-Venezia Giulia, sottolineando il grande spirito civile e la forza morale dimostrate da quelle popolazioni nel processo di ricostruzione.

PRESIDENTE si associa al ricordo dell'evento sismico che colpì il Friuli-Venezia Giulia nel 1976, sottolineando l'encomiabile e dignitoso comportamento della popolazione friulana.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, a nome del rappresentante del Ministero delle attività produttive, chiede di rinviare ad altra seduta lo svolgimento dell'interpellanza

Ottone n. 2-1179, al fine di consentire al Governo di procedere agli approfondimenti necessari per fornire una esauriente ed articolata risposta ad un atto ispettivo vertente su materia particolarmente complessa.

ROSELLA OTTONE chiede se sia possibile illustrare comunque, nella seduta odierna, la sua interpellanza n. 2-1179, esprimendo peraltro rammarico per il fatto che il Governo non ha inteso rispondere all'atto ispettivo con la necessaria tempestività.

PRESIDENTE, rilevata l'irritualità dell'eventuale illustrazione di un atto ispettivo alla quale non faccia immediatamente seguito la risposta del Governo, avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Ottone n. 2-1179 è rinviato ad altra seduta.

LUIGI CESARO illustra l'interpellanza Antonio Leone n. 2-1158, sulla situazione dell'ordine pubblico nel comune di Sant'Antimo (Napoli).

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che l'attenzione che il Governo sta rivolgendo alla situazione dell'ordine pubblico a Napoli si estende anche al suo *hinterland*, ricorda che nel gennaio scorso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha deliberato il potenziamento dei servizi di controllo del territorio al fine di monitorare costantemente l'incidenza dei fenomeni criminali che si verificano nel comune di Sant'Antimo. Dà quindi conto dei risultati conseguiti grazie all'attività di prevenzione e di contrasto svolta dalle forze dell'ordine nel predetto territorio e del numero di addetti a tal fine impiegati, assicurando che si procederà quanto prima ad assegnare ulteriori unità di personale alla Polizia di Stato.

LUIGI CESARO, nel dichiararsi pienamente soddisfatto della risposta, auspica un ulteriore incremento dell'organico del posto fisso della Polizia di Stato di Sant'Antimo.

LALLA TRUPIA illustra l'interpellanza Bindi n. 2-1180, sulle iniziative per monitorare sul territorio nazionale la corretta applicazione della normativa relativa al regime di esclusività di rapporto nelle strutture ospedaliere pubbliche.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, precisa che singoli e circoscritti fatti criminosi, come quello richiamato nell'atto ispettivo, che l'Esecutivo intende contrastare con fermezza, non possono invalidare il regime di esclusività previsto dalla normativa vigente che, nella sua concreta attuazione, ha riscosso un ampio consenso da parte della componente medica; precisa altresì che la situazione segnalata si colloca nell'ambito di funzioni ed assetti organizzativi propri delle autonomie delle aziende ospedaliere. Sottolineato, quindi, che il Ministero della salute è in attesa dell'esito del procedimento amministrativo avviato sulla vicenda, ritiene che l'uso distorto, seppure non generalizzato, delle varie opportunità messe a disposizione dei professionisti del settore sanitario potrà essere superato attraverso un'intelligente revisione degli istituti introdotti con il decreto legislativo n. 229 del 1999.

ROSY BINDI manifesta sorpresa per la risposta del sottosegretario che, di fatto, si traduce in un tentativo di sollevare il Ministero della salute da qualsiasi responsabilità in merito all'episodio richiamato nell'atto ispettivo, nonché per il riferimento alla necessità di vigilare sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 229 del 1999: il Governo, infatti, ha ritenuto di dover operare una vera e propria controriforma in materia sanitaria attraverso reiterate modifiche normative.

PAOLA MANZINI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1181, sulla pubblicazione dell'Osservatorio permanente per la sicurezza recante il saluto introduttivo del ministro degli affari esteri.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea

l'assoluta infondatezza della notizia sul presunto coinvolgimento del ministro degli affari esteri e dei suoi collaboratori nella predisposizione e commercializzazione della pubblicazione richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che il ministro Frattini si riserva di adire le vie legali al fine di tutelare l'immagine propria e dell'intera struttura ministeriale.

PAOLA MANZINI, osservato che i fatti richiamati nella sua interpellanza sono comprovati da documentazione già consegnata agli Uffici della Camera, ritiene che, ove la notizia del coinvolgimento del ministro degli affari esteri sia effettivamente falsa, il prospettato ricorso alle vie legali rappresenti una necessità.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-1186, sugli episodi di tortura nei confronti di detenuti iracheni.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, premesso che il Governo condanna con fermezza le violenze perpetrate nel carcere di Abu Ghraib, precisa che i militari italiani presenti a Nassiriya non detengono alcun prigioniero, ma consegnano alla polizia locale le persone sospettate di aver commesso atti di violenza comune ed alle autorità britanniche gli individui che abbiano compiuti atti ostili contro le forze della coalizione; assicura inoltre che a tutti viene garantito il trattamento previsto dall'articolo 3 della Convenzione di Ginevra. Osserva infine che l'Esecutivo prende atto della volontà dell'amministrazione statunitense di sanzionare i maltrattamenti inflitti a prigionieri iracheni e di scongiurare il ripetersi, in futuro, di analoghi episodi.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta della risposta, nella quale non si è fatto alcun riferimento ad atti formali del Governo italiano di condanna delle violenze inflitte a detenuti del carcere di Abu Ghraib. Stigmatizza altresì il carattere subalterno della presenza italiana in Iraq e la mancanza di senso di responsabilità

politico-istituzionale dell'Esecutivo, che ha coinvolto il Paese in una guerra preventiva.

SILVANA DAMERI illustra la sua interpellanza n. 2-1187, sulle violenze subite da donne detenute in Iraq.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinvia alla risposta fornita al precedente atto di sindacato ispettivo, nella quale ricorda di aver affrontato anche le tematiche oggetto dell'interpellanza Dameri n. 2-1187.

SILVANA DAMERI si dichiara assolutamente insoddisfatta di una risposta che denota, da parte del Governo, un atteggiamento improntato ad inerzia e insensibilità rispetto al problema delle gravi e deprecabili violenze subite dalle donne detenute nel carcere di Abu Ghraib.

ANDREA GIBELLI illustra l'interpellanza Cè n. 2-1176, sulle iniziative per ovviare ai disservizi presenti presso l'ufficio periferico del dipartimento per i trasporti terrestri di Brescia.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel condividere l'analisi degli interpellanti sulla materia oggetto dell'atto ispettivo, ricorda che lo scorso 29 aprile si è tenuto un tavolo tecnico che ha individuato alcune misure finalizzate a ridurre i ritardi segnalati. Precisa, quindi, che la circolare del dipartimento per i trasporti terrestri relativa all'immatricolazione di veicoli esteri non produce effetti negativi presso l'ufficio provinciale di Brescia e, comunque, reca disposizioni di carattere tassativo finalizzate a contrastare le cosiddette « migrazioni », che rendono meno efficaci le attività di controllo. Osserva, infine, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti seguirà con la necessaria attenzione l'evolversi della situazione segnalata.

ANDREA GIBELLI si dichiara soddisfatto della dettagliata risposta, sottolineando tuttavia che i ritardi nell'attività dell'ufficio periferico del dipartimento per i trasporti terrestri di Brescia non appaiono riconducibili a carenze di personale. Auspica, comunque, che le iniziative assunte dal Governo consentano di individuare idonee soluzioni ai problemi prospettati nell'atto ispettivo.

PIETRO TIDEI illustra la sua interpellanza n. 2-1184, sulle iniziative per la soluzione della crisi Alitalia.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, sottolinea la necessità di ridefinire con sollecitudine l'attuale assetto del comparto aereo italiano, richiama gli aspetti salienti del verbale di accordo — sottoscritto circa un'ora fa anche in virtù dell'azione di mediazione proficuamente svolta dal Governo — finalizzato a garantire il salvataggio dell'Alitalia: in particolare, esso contempla l'approvazione del bilancio 2003, la predisposizione di un nuovo progetto industriale di sviluppo, una ricapitalizzazione aperta al mercato, la nomina di nuovi vertici aziendali, un ruolo dell'azionista pubblico compatibile con la normativa interna ed europea, nonché con criteri di effettiva economicità ed, infine, una verifica congiunta sulla progressiva realizzazione di quanto convenuto.

PIETRO TIDEI, lamentato il grave ritardo con il quale il Governo ha affrontato i gravi problemi dell'Alitalia, dichiara di condividere, in particolare, la decisione di rinnovare i vertici aziendali, misura peraltro reiteratamente già proposta dalla sua parte politica; nel ritenere altresì essenziale estendere ai lavoratori del settore aereo l'applicazione dell'istituto della cassa integrazione guadagni, sottolinea la necessità che l'imprescindibile riforma complessiva del predetto comparto non si ispiri ad una filosofia di stampo eccessivamente privatistico.

RODOLFO DE LAURENTIIS illustra la sua interpellanza n. 2-1183, sulle inizia-

tive per la concessione della deroga al divieto degli aiuti di Stato prevista dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato europeo a favore della provincia de L'Aquila.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che l'eventuale revisione della carta degli aiuti di Stato non può essere promossa su iniziativa degli enti locali, sottolinea che il Servizio fondi strutturali del Ministero dell'economia e delle finanze ha rilevato che non sussistono le condizioni minime per avanzare alla Commissione europea una proposta modificativa della carta degli aiuti per le aree abruzzesi interessate. Assicura altresì che il predetto Dicastero resta in attesa di ricevere dalla regione Abruzzo informazioni integrative per individuare idonee soluzioni tecniche per una positiva soluzione delle problematiche evocate.

RODOLFO DE LAURENTIIS, espresso rammarico per il fatto che non è presente in aula un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, sottolinea la situazione di grave difficoltà economica e strutturale che interessa aree interne della regione Abruzzo; ritiene quindi che il Governo avrebbe dovuto sostenere con maggiore determinazione la richiesta di deroga alla disciplina sugli aiuti di Stato a favore della medesima regione.

Per fatto personale.

GREGORIO FONTANA, nel ritenere assolutamente pretestuose ed infondate le accuse rivoltegli da parlamentari dei Verdi-L'Ulivo per aver presentato in vista delle prossime elezioni europee, la lista «Verdi federalisti-Verdi Verdi» (*Proteste del deputato Cento*), giudica un'autentica azione di pirateria politica la lista civetta «Paese nuovo», riconducibile alle forze

politiche dell'Ulivo, che utilizza un simbolo pressoché identico a quello storico della Democrazia cristiana.

PIER PAOLO CENTO rileva che la sua parte politica sta assumendo iniziative atte a contrastare la presentazione, da parte di esponenti di Forza Italia, di una lista civetta: ritiene, infatti, che tale scelta si tradurrebbe in un inganno per gli elettori ed in una conseguente alterazione della rappresentanza politica nel Parlamento europeo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 10 maggio 2004, alle 16,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 52).

La seduta termina alle 17,45.